



## SELEZIONE STAMPA

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

10 giugno 2011

### ARGOMENTI:

- Referendum: l'adesione dell'Uisp; Fossati, presidente nazionale Uisp, "Quattro sì per la democrazia e la partecipazione"
- Uisp: campagna "Pronti, partenza, via!", news dal territorio
- Calcio scommesse: la Federcalcio informata non si mosse; stop per 2 anni per chi scommette, Abete scettico
- Doping: "Allarme della Sanità, positivi 6 atleti su 100"
- Donne: la crescita delle imprenditrici maggiore di quella degli uomini; "Il pubblico riforma la maternità"
- Uisp Roma: iniziativa all'interno del carcere di Rebibbia
- Uisp Bologna: iniziativa "Oltre le regole"
- Uisp Bassa Romagna: "I mondi nel pallone", torneo multietnico
- Newsletter Isca Europe: gli interventi dell'Uisp



# la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## Volata per il Sì tra digiuni e blitz nudisti

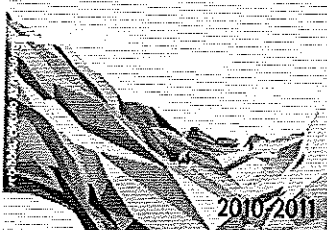
09 giugno 2011 — pagina 9 sezione: POLITICA INTERNA

ROMA - Giù dal palco, i partiti e i loro leader. I referendum sono di tutti, a partire dal milione e quattro che ha raccolto le firme un anno fa. E così Pierluigi Bersani e Antonio Di Pietro hanno deciso che domani in piazza del Popolo non parleranno: resteranno tra la folla e lasceranno la sfilata di chiusura agli antinuclearisti, ai movimenti per l'acqua pubblica, a cantanti e attori, matematici ed entertainer nella lunga diretta che dalla capitale sigillerà la campagna referendaria. L'ultimo richiamo al voto prima del silenzio del weekend. «Sono invitati in piazza non solo le associazioni e i movimenti che negli ultimi mesi hanno sostenuto questa grande battaglia di democrazia, ma anche tutte le forze politiche che vogliono condividere lo stesso impegno sui referendum», hanno sancito Pd e Idv. I comitati dell'acqua e contro il nucleare domani porteranno sul palco di Piazza del Popolo alcuni uomini simbolo, ma poi le loro mille feste - in questi ultimi due giorni di maratona per il "sì" - saranno diffuse in tutta Italia, a giustificare un lavoro lungo e profondo nelle città e nelle province. Domani in Piazza del Popolo si inizierà alle 14 e la diretta sarà garantita da duecento tv satellitari, digitali, locali, web (ci sarà anche Repubblica Tv). Gli artisti richiamati sono ormai cento, attesi i contributi in video di Al Gore e Luciano Ligabue. Quattro i conduttori, chiuderà la "lena" Elena Di Cioccio. E per mantenere l'autonomia dei comitati vicini ma non mischiati, gli organizzatori di Piazza del Popolo nelle ultime ore hanno lasciato cadere l'idea delle altre tre piazze (Milano, Napoli e Palermo) collegate in simultanea. In questa rincorsa di luoghi ed eventi accade così che l'Arco della Pace di Milano se lo siano presi i referendari doc e lì, come fossimo ad Annozero, aleggi la possibilità che domani si presenti Adriano Celentano, il più famoso antinuclearista italiano. Le strade e il web rischiano la saturazione da evento. Su Facebook "Battiquorum" è a 600 mila adesioni. E dal vivo si fa segnalare l'iniziativa "in riscio gratis per andare a votare". Sarà a Bologna, domenica e lunedì. Presentando "Sardegna co2.0" il governatore di centrodestra della Sardegna, Ugo Cappellacci, ieri ha lanciato la sua rivoluzione verde con tremila rose (a zero emissioni e contro il nucleare) da consegnare in tre città. L'attore Massimo Ghini è l'ultimo "important voter" a schierarsi, lo ha fatto girato con uno spot insieme all'Uisp, l'Unione italiana sport per tutti. E in attesa dei colpi di teatro dei maestri di Greenpeace, sono decine i flash mob, le pièce, le gag realizzate o da realizzare nel paese. Sono arrivate a quota 612 le adesioni dei corridori svestiti nel centro di Roma: il "Miglio nudo", oggi dalle 15, fino a Montecitorio. E cresce l'adesione al digiuno a San Pietro di padre Zanutelli, sono già 250 i religiosi e le religiose che oggi a mezzogiorno pregheranno: «Come possiamo permettere che l'acqua, nostra madre, sia violentata e fatta diventare una merce?». A Firenze, attorno a Don Alessandro Santoro, saranno in sei. Si rivedono gli studenti. L'Unione degli universitari a Roma e in altre otto città cercherà di sottrarre l'acqua pubblica alla Banda Bassotti: preleverà il prezioso liquido alle fontanelle per portarlo alla banca più vicina. Gli studenti medi del Surf, invece, trasformeranno i gavettoni di fine scuola in un alto momento pro-referendum. © RIPRODUZIONE RISERVATA - CORRADO ZUNINO

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/06/09/volata-per-il-si-tra-digiuni-bltz.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)



VENERDÌ 10 GIUGNO 2011, 10:58



Il progetto triennale in dieci città per gli stili di vita attivi dei bambini



SI per l'acqua pubblica e per fermare il nucleare



Per i progetti in Brasile e nei campi Saharawi. C. F. Uisp 97029170582

### Referendum: Fossati, Uisp "Quattro sì per la democrazia e la partecipazione"

L'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, invita i propri iscritti e tutti gli sportivi a recarsi a votare per i referendum del 12 e 13 giugno e ad esprimersi per il "sì" ai quattro quesiti proposti.

**"Quattro 'sì' per la democrazia, la partecipazione e per voltare pagina" dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp.** "Questi quattro quesiti referendari ci aiutano a riscoprire l'importanza sociale e politica dell'istituto referendario, previsto dalla Costituzione. Per questo il primo appello dell'Uisp è quello ad esprimersi e ad andare a votare. Stavolta, più di quanto è successo in precedenti occasioni, può scendere in campo l'autentica volontà di partecipazione delle persone. Basta guardare al percorso di costruzione popolare e dal basso della raccolta delle firme".

"Sul tema dell'acqua pubblica l'Uisp si è mobilitata sin dal primo momento e c'è stata un'adesione ai Comitati referendari nelle città. Inoltre l'Uisp ha lanciato la campagna "Per un uso consapevole dell'acqua", associata alle grandi iniziative nazionali, da Vivicità e Giocaglin sino a Bicincittà. L'obiettivo è sensibilizzare il mondo sportivo ad un uso responsabile della risorsa acqua e spingere le istituzioni verso un modello pubblico dei servizi idrici. L'acqua è un diritto di tutti, non un bene privato sul quale costruire profitti. Questa è la rivoluzione culturale che chiediamo, nella quale lo sport sociale e per tutti è in prima fila".

"Pensiamo che sui beni pubblici e valori condivisi non possano entrarci questioni di mercato. La salute, la sicurezza dei cittadini e il futuro delle generazioni a venire sono le grandi questioni sulle quali siamo chiamati a decidere attraverso il "sì" per fermare il nucleare. Sul quarto quesito referendario, quello sul legittimo impedimento, chiediamo di votare sì affinché prevalga il senso di giustizia e di uguaglianza tra tutti i cittadini: il rispetto delle regole e della legalità deve valere per tutti".

**"Ci auguriamo che in occasione di questo voto i cittadini e gli sportivi riscoprano l'importanza della partecipazione alle scelte collettive - conclude Fossati - come prerequisito al buon funzionamento di una democrazia. Anche come risposta a chi vuole allontanare le persone dalla gestione della cosa pubblica. Servono segnali concreti che producano scelte alternative rispetto a quelle che ha fatto questo governo".**

Per sostenere il "sì" ai questi referendari sull'acqua pubblica l'Uisp ha prodotto uno spot video e audio con la partecipazione amichevole dell'attore Massimo Ghini.

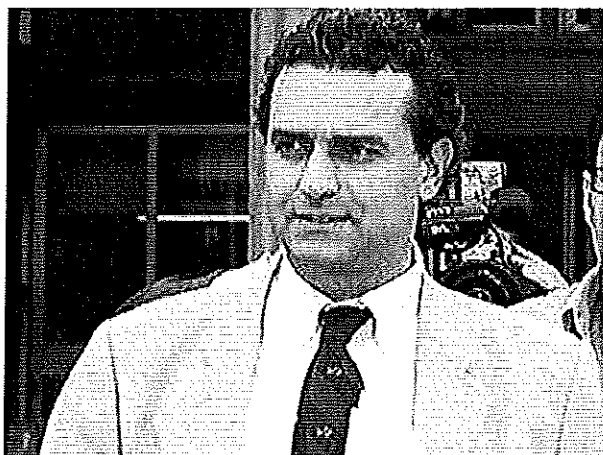
# il Ciriaco

L'OSSERVATORIO SULL'IRPINIA TRAMATE TENDENZE

## Capone incontra De Magistris - Confronto su sport di cittadinanza

De Magistris

giovedì 9 giugno 2011



L'impegno dell'amministrazione comunale di Avellino nella promozione e diffusione dello sport di cittadinanza fa scuola e si apre a nuove iniziative anche al di fuori dei confini cittadini. L'assessore alle Finanze, Ivo Capone, tra i promotori in collaborazione con la Uisp del recupero e trasformazione di spazi urbani abbandonati da riconvertire e restituire ai cittadini per la pratica sportiva, è stato tra gli ospiti, nella giornata di ieri, all'inaugurazione a Ponticelli, uno dei più difficili quartieri napoletani, del progetto

"Pronti, partenza, via!", promosso da **Save the Children con Kraft Foods Foundation**, in partnership con il **Centro Sportivo Italiano** e l'**Unione Italiana Sport per Tutti**.

All'inaugurazione del nuovo spazio sportivo partenopeo era presente il neo sindaco di Napoli, , che si è informato, con l'esponente dell'amministrazione di Piazza del Popolo, sulle iniziative analoghe attivate ad Avellino.

"Ad Avellino sono già alcuni anni che parliamo di sport di cittadinanza – osserva l'assessore Capone - Qui abbiamo tenuto negli anni scorsi un convegno che ha visto la partecipazione dei vertici nazionali della Uisp e del Credito Sportivo e, con l'esperienza del centro polisportivo attivato al quartiere Valle, siamo stati tra le prime città della Campania ad orientarci verso il recupero di spazi urbani nei quartieri periferici da destinare alle attività sportive libere. De Magistris, al quale ho fatto gli auguri per l'elezione, si è detto interessato ad un incontro pubblico da tenere ad Avellino con il sindaco Galasso, per avviare una sinergia tra le due città non solo sulle tematiche sportive".

ilCiriaco.it © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

ATTIVITÀ MOTORIA E SALUTE

# A Rizzeddu una festa a metà

*La Provincia non sposa il progetto «Pronti, partenza, via»*

**SASSARI.** «Pronti, partenza, via». Anzi no. Doveva essere una festa per tutti quella che ieri si è svolta al Parco di via Venezia e avrebbe dovuto sancire il successo dell'iniziativa «Pronti, partenza, via!» dedicata ai bambini delle elementari, finanziata da Kraft Foods Foundation e promossa da Save the Children in collaborazione con Uisp e Csi, ma così non è stato.

Se infatti da una parte i bambini hanno avuto modo di divertirsi alla grande facendosi trascinare nei vari percorsi di gioco, dall'altra lo loro grida di gioia hanno lasciato spazio al malumore che serpeggiava tra i responsabili del progetto. A far discutere, la posizione poco chiara della Provincia.

**Ieri in via Venezia l'iniziativa promossa da Uisp e Csi**

Il progetto «Pronti, partenza, via» nasce da un concetto molto chiaro: consentire ai ragazzi di assumere uno stile



di vita sano, mettendoli nelle condizioni di poter usufruire di spazi adeguati all'interno dei quali possano crescere e relazionarsi con gli altri. È proprio da queste basi che nasce il piano pilota promuovendo l'intervento nelle aree

periferiche di dieci città italiane (tra le quali Sassari), prestando particolare attenzione alle aree disagiate. Ed ecco il nocciolo della questione. Il punto di partenza consiste nel recupero e nella ristrutturazione di luoghi

inseriti in zone critiche delle città, con l'allestimento di campi da gioco, percorsi sportivi, spazi verdi, piste ciclistiche e cieliabili. Il progetto va ben oltre l'offerta ludico-sportiva ponendosi come obiettivo la trasformazione di queste aree, favorendo l'integrazione sociale e contrastando i fenomeni di emarginazione. Il quartiere individuato per l'intervento è quello di «Montelepre», in passato conosciuto per la sua storia di degrado dovuta anche alla presenza dell'ex ospedale psichiatrico di Rizzeddu, chiuso in seguito alla legge Basaglia. «Montelepre» riuscì a emergere da una situazione difficile a partire dagli anni Settanta, quando, in seguito all'intervento dell'amministrazione, la popolazione residente venne sistemata in edifici di edilizia popolare. Ciononostante, l'area che ospitava l'ospedale psichiatrico non ha mai avuto modo



di risorgere dalle sue ceneri. Ma se da un lato la possibilità di riabilitare buona parte del complesso di Rizzeddu usufruendo di un finanziamento importante è una ghiotta occasione, dall'altra la Provincia, proprietaria dell'area, non sembra sposare il progetto che Uisp e Csi portano avanti da mesi. E ancora non sono chiari i motivi di questa diffidenza mostrata dalla Provincia. Risultato finale: mentre le altre città italiane che hanno aderito all'iniziativa si godono già i frutti dei propri progetti, Sassari resta alla finestra. Federico Sanna

Due immagini della giornata promossa ieri in via Venezia da Uisp e Csi

# Accuse alla Federcalcio

## “Sapeva e non si mosse”

L'esposto alla procura federale di Quadrini, difensore del Sassuolo

GUGLIELMO BUCCHERI  
ROMA

Prima una telefonata, poi un sms e il piano si svela. Daniele Quadrini, indagato nell'inchiesta di Cremona sul calcio scommesse perché avrebbe ricevuto 45 mila euro per «combinare» Siena-Sassuolo del 27 marzo scorso, si sente al centro di qualcosa che dice di non conoscere e, così, decide di giocare d'anticipo. È domenica 8 maggio quando Quadrini si incontra con i suoi legali nella propria abitazione e, insieme, scrivono due esposti, uno alla procura della Repubblica di Roma e l'altro alla procura federale della Figc. Motivo? «Mi arriva una telefonata sul cellulare - racconta il difensore del Sassuolo - e dall'altra parte una voce si presenta come Massimo da Pescara. Mi intima di restituirmi 36 mila euro

**La replica: «Dovevamo sentirlo l'1 giugno»  
Ma l'appuntamento all'autogrill saltò**

per il debito dovuto ad una scommessa sportiva effettuata. Io non gioco mai sulle partite: l'ho detto al Massimo di Pescara e lui mi ha risposto che a mettermi nei guai sarebbe stato Paoloni...». Fin qua, personaggi noti all'inchiesta e alle cronache. A sparigliare i giochi è la data dei due esposti. Quadrini si rivolge alla procura della Repubblica di Roma venti giorni prima che l'inchiesta «Last Bet» porti ai 16 arresti e, ieri, a Piazzale Clodio per oltre un'ora ha potuto raccontare quello che l'avvocato Ciardullo definisce «un tentativo di estorsione» al pm Mario Ardigo. Ma tre settimane prima della tempesta che sta attraversando il pallone, il difensore del club emiliano aveva bussato anche alle porte degli 007 della Federcalcio. «Allertammo la Figc già l'11 maggio, la federazione poteva muoversi prima della magistratura», è la denuncia del legale di Qua-

drini che, in una tarda sera, innesta la retromarcia precisando come «nell'esposto non emergeva un collegamento diretto con la vicenda del calcio scommesse, emerso in seguito».

Immobilismo davanti a più di una sollecitazione ad intercettare un fenomeno criminale già in essere, questa è una delle accuse che pesa sugli uomini del pm del calcio Stefano Palazzi. Prima di Quadrini era stato l'attac-

cante del Lecce, Corvia, ad affermare di aver presentato alla procura della Figc un dettagliato esposto il 16 maggio. E in un interrogatorio del grande accusato Erodiani si è fatto riferimento ad aspetti della vicenda che lo stesso Massimo di Pescara avrebbe raccontato ad uno 007 federale abruzzese. Soffermandosi in particolare sul ruolo di Paoloni. «La denuncia di Quadrini - così il presidente della Fe-

dercalcio, Giancarlo Abete - è arrivata l'11 maggio, l'interrogatorio del giocatore del Sassuolo era fissato per il primo giugno, ma è stato superato dai fatti...». Già, il primo giugno. Il giorno in cui si mette in moto la macchina giudiziaria degli arresti, anche eccellenti. «Daniele (Quadrini, ndr) mi ha parlato di un contatto avuto da qualcuno all'interno della procura della Figc: gli avevano dato appuntamento in un

autogrill, ma poi l'hanno chiamato dicendo che non se ne faceva più niente», racconta l'avvocato Ciardullo. Palazzi ha 5 vice e 100 collaboratori, niente intercettazioni o lavoro dei pm: da ieri, però, le pene sportive per chi scommette (minimo 2 anni e 25 mila euro di multa), non denuncia (si parte da 3 anni e 15 mila euro di sanzione) o si macchia di illecito (da 3 anni e 50 mila euro) sono più dure.

### Indagato

Giocatore al centro  
di una «combine»

27 marzo 2011

Siena-Sassuolo

Il difensore degli emiliani è indagato perché avrebbe contribuito a combinare il risultato - 4 a 0 - per i toscani. «Quella gara è regolare, non sono mai stato contattato prima o dopo», così Quadrini.

29 aprile

La telefonata di Massimo

Quadrini riceve una prima chiamata da un certo Massimo (Erodiani) di Pescara: gli vengono chiesti 36 mila euro per una giocata effettuata.

11 maggio

La denuncia alla Figc

Il giocatore del Sassuolo decide di scrivere un esposto alla procura del calcio, ma non parlerà mai con nessuno degli investigatori di Palazzi, il pm della Procura federale.

Daniele Quadrini,  
30 anni



# GIRO DI VITE

## Chi scommetterà rischierà lo stop per almeno 2 anni

Saranno abbreviati i giudizi. Maroni al Viminale per il vertice con Coni e Figg: via alla task force



Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio ANSA



Claudio Lotito, presidente della Lazio ANSA

MAURIZIO GALDI  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Il Consiglio federale trova l'accordo solo sull'inasprimento delle punizioni per le scommesse: ai tesserati sono e restano vietate, ma la sanzione minima passa da 18 a 24 mesi con l'aggiunta di un'ammenda minima di 25 mila euro; l'omessa denuncia di un tesserato a proposito di scommesse di altri tesserati verrà punita con almeno tre mesi di squalifica e 15 mila euro di multa; per l'illecito sportivo la squalifica

minima resta di tre anni, ma si aggiunge un'ammenda di 50 mila euro e viene fissata per la prima volta in almeno sei mesi di squalifica (e 30 mila euro di ammenda) l'omessa denuncia. Queste sanzioni, però, non riguarderanno la vicenda di Cremona, per la quale resta in vigore il vecchio codice. E oggi tutti da Maroni per parlare della task force. Ma Giancarlo Abete non accetta che si dica che il calcio è malato: «Sono molto più preoccupato quando ci sono situazioni corruttive che riguardano il ceto dirigen-

te. Il calcio ha tanti problemi, ma non penso che stia peggio della media della società italiana».

**Responsabilità oggettiva** Abete precisa che con la sanzione sull'omessa denuncia per scommesse, «il presidente sarà obbligato a denunciare un suo calciatore che scommette». Ma così non rischia di subire una sanzione per responsabilità oggettiva, il calciatore è un suo tesserato? «Ma c'è l'esimente (le attenuanti)», replica. Sì, però per il momento il Codice di

giustizia sportiva la prevede solo per i fatti violenti. L'ufficio legale (e il Consiglio federale di martedì) dovranno fare ancora un piccolo sforzo.

**Giudizi immediati** Sempre Abete ieri ha spiegato che i giudizi saranno rapidi e le sanzioni scatteranno sulla stagione in corso. Inutili le richieste di chiarimenti su eventuali disparità che potrebbero emergere con un'inchiesta penale ancora aperta e che potrebbe coinvolgere altri tesserati o altri club. Un problema che anche il consigliere Vittorio Mormando aveva sollevato: «Dove finisce la par condicio?». Abete è categorico: «L'inchiesta si fa con le carte che Palazzi ha ricevuto». Ieri infatti un delegato della Procura federale ha ritirato circa duemila pagine di documenti e consegnato alcune «denunce» raccolte in questi mesi da Palazzi.

Ma la tempestività non vale per tutti. Se per l'inchiesta di Cremona scatteranno subito i giudizi, resta ancora in sospeso la vicenda che aveva coinvolto i calciatori Biancone e Spadavecchia coinvolti nell'inchiesta del pm Pierpaolo Filippelli di Napoli. Nell'ordinanza c'erano anche una trentina di partite sulle quali ci sarebbero stati condizionamenti. L'ordinanza è stata consegnata alla Procura federale, ma quel pro-

**Con la sanzione sull'omessa denuncia, i presidenti dovranno denunciare i loro giocatori che scommettono**

cedimento sportivo non è mai iniziato. Intanto, però, Palazzi ieri ha «archiviato» le indagini su 9 partite di cui tre di A. Fra queste anche Napoli-Parma e il direttore generale Valentini spiega: «È un escamotage tecnico per cui non si prescrive un eventuale reato se dovesse in seguito emergere». E infine sull'esposto che Quadri del Sasuolo ha presentato alla Procura federale, Abete precisa: «L'esposto è del giorno 11 maggio, Palazzi lo aveva convocato per il 1° giugno, poi è scoppiato questo scandalo...».

LA FIGC

## La sospensione? Abete è scettico

ROMA (g.im.) Probabilmente il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, avrà tirato un sospiro di sollievo. Ma l'idea che l'emendamento (poi stoppato dalla maggioranza) avesse previsto di concedere ai Monopoli di stato il potere di sospendere partite finite, loro malgrado, in un vortice di scommesse anomale, lo rendeva scettico. «Questo sarebbe la ciliegina sulla torta. Onestamente mi sembrerebbe chiedere tutto o avere tutto e ci rimarrebbe ben poco» aveva detto in mattinata, al Consiglio Federale. Poi il dietro front. Ma non meno preoccupati erano i responsabili delle agenzie di scommesse dal tetto di 2 mila euro sulle singole giocate. Secondo loro, la limitazione avrebbe spinto gli scommettitori a riversarsi sul mondo delle giocate illegali non risolvendo i problemi.

VENERDÌ 10 GIUGNO 2011  
LA GAZZETTA DELLO SPORT

DOPING

Relazione al Parlamento, ciclismo e pesi più coinvolti

# Allarme della Sanità positivi 6 atleti su 100

MATTEO BARBAFIERA

ROMA. **T**empi duri per lo sport. Dopo lo scandalo scommesse, la recente operazione dei Nas di Bologna che in un'inchiesta della procura di Rimini ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di ben 53 atleti e alla rivelazione che in alcuni casi sono i genitori degli stessi, spesso minorenni, a richiedere i farmaci per migliorare le prestazioni dei propri figli. Questo ruolo di procacciatori di sostanze dopanti emerge in almeno tre casi. C'è un genitore che portava i suoi due figli, tennisti e minorenni, dal medico riminese Vittorio Emanuele Bianchi - attorno a cui ruota tutta l'operazione antidoping - che prescriveva anabolizzanti e ormoni della crescita. Stesso copione nel caso di due padri che portavano i loro figli da Bianchi per sottoporli a terapie a base di Epo e ormoni maschili. «Raggiungere la prestazione perfetta a tutti i costi, anche con mezzi illeciti. Il doping si diffonde sempre più tra i giovani sportivi, addirittura sotto i dodici anni». E anche se questi ultimi

«non sono sottoposti a controlli antidoping, forse subiscono già questo tipo di sollecitazioni». A dirlo è Francesco Botrè, direttore del Laboratorio antidoping della Federazione medico sportiva italiana.

Intanto sono allarmanti i contenuti della relazione annuale inviata al Parlamento dal ministero della Salute sull'attività della Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping. Su 1115 atleti controllati è risultato positivo il 6,3% degli atleti uomini e l'1,5 delle atlete donne. Le sostanze maggiormente assunte sono gli steroidi anabolizzanti per l'aumento della massa muscolare. Le percentuali più rilevanti sono state riscontrate nel ciclismo con il 9% di atleti positivi; nel sollevamento pesi la percentuale sale al 10,9%. In denne il mondo del calcio: nel 2010 sono stati fatti 27 controlli in 7 gare diverse e il risultato è stato zero. Il documento della commissione si conclude con l'invito al Parlamento «a decidere un adeguamento delle attuali risorse finanziarie che non risultano sufficienti a garantire l'incremento delle attività di controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

VENERDÌ 10 GIUGNO 2011



# Le imprenditrici battono i colleghi La loro crescita è 4 punti più alta

Per Irene Tinagli  
«si mette in luce  
la forza prepotente  
delle donne»

FRANCO GIUBILEI  
RAVENNA

Risultati dal campo economico: donne battono uomini. Suona così la ricerca della Camera di commercio di Ravenna dedicata al fattore D. Come donna. Le imprese al femminile, dove i ruoli direttivi sono ricoperti da donne, funzionano molto meglio di quelle gestite dai maschi.

Parlano i dati dell'indagine voluta dal Comitato per l'imprenditoria femminile è realizzata col contributo della Cassa di risparmio di Ravenna: tra il 2005 e il 2009, il fatturato delle imprese in rosa è aumentato del 3,4%, andamento diametralmente opposto rispetto a quello deludente delle aziende al maschile, che

hanno visto il loro fatturato calare dell'1,4%. E il valore aggiunto, un altro fra i 13 parametri presi in considerazione, fra le prime è balzato in avanti del 7,4%, contro un ben più risicato più 3,4% dei secondi.

Una conferma della teoria della womenomics, per cui fare largo alle donne nel mondo del lavoro non è solo una questione di pari opportunità, ma soprattutto di convenienza. Là dove la componente femminile dirige o amministra, ecco che vengono centrati gli obiettivi. Se poi si pensa che gli esiti della ricerca condotta a Ravenna sono stati riscontrati in una realtà lavorativa in cui le donne restano comunque penalizzate (sotto questo aspetto la provincia romagnola non fa eccezione rispetto al resto del Paese, ndr), i dati finali sono sorprendenti.

Dallo studio di 720 bilanci è emerso che le imprese gestite da donne ottengono risultati migliori di quelle maschili in 11 indicatori su 13. Eppure anche qui il sesso femminile fatica a trovare un posto sul ponte di

comando delle aziende: nei cda e nei collegi dei revisori le donne sono sempre in minoranza, un fenomeno che si verifica anche nelle imprese condotte da donne.

Assolutamente insufficienti le politiche aziendali dirette a conciliare lavoro e famiglia, a parte la misura della riduzione dell'orario. Servono servizi e infrastrutture: dagli asili alla flessibilità negli orari, fino ad agevolazioni fiscali. Il 70% del campione concorda con l'introduzione delle quote rosa, mentre il 30% preferirebbe che venisse premiato il merito. L'economista Irene Tinagli ha sottolineato: «Lo studio mette in evidenza la forza prepotente delle donne nell'impresa. La crescita può avvenire solo se c'è un salto di qualità e l'imprenditoria femminile è capace di imprimere una svolta sul piano economico ma anche culturale. Se si superano gli ostacoli e le carenze di certi servizi aumenta anche la sicurezza delle donne e quindi la loro capacità di dare importanti contributi allo sviluppo».

LA STAMPA  
VENERDÌ 10 GIUGNO 2011

IERI IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Il pubblico riforma la maternità

Il nuovo sistema  
è più flessibile.  
E servirà anche  
a limitare gli abusi

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi dei dipendenti sia pubblici che privati, così come richiesto al Governo dal collegato lavoro

(Legge 183 del 2010). Le modifiche introdotte, spiega una nota del ministero per la Pubblica amministrazione, «ridefiniscono i criteri e le modalità per la loro fruizione e consentono di eliminare alcuni dubbi interpretativi sulle disposizioni vigenti fino a oggi. Si tratta di un provvedimento che da un lato favorisce i lavoratori che ne fanno richiesta, dall'altro stabilisce importanti misure restrittive al fine di evitare abusi o illeciti».

Anzitutto le lavoratrici potranno richiedere il rientro anticipato al lavoro in caso di aborto o morte prematura del

bambino. Secondo punto, in caso di figli disabili gravi uno dei due genitori ha il diritto al prolungamento del congedo parentale entro l'ottavo anno di vita del bambino: i genitori possono fruire alternativamente del congedo (6 mesi la madre, 7 mesi il padre, 11 mesi se insieme), in modo continuativo o frazionato per un periodo massimo di tre anni. È previsto un prolungamento nel caso in cui uno dei due genitori debba minori ricoverati a tempo pieno.

I permessi per l'assistenza spettano a entrambi i genitori, anche adottivi, di bimbi con

handicap gravi: possono fruirne alternativamente, anche in maniera continuativa nell'ambito del mese. Nell'arco della vita lavorativa il congedo non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap. Durante il periodo di congedo si percepisce un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, contribuzione figurativa compresa.

Il periodo di congedo non viene però conteggiato ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.

[R.E.]

## Villa Pamphilj Da oggi e fino a domenica il festival dello sport mentale

# Meditazione e stile di vita

# A tutto yoga nel verde

### *Spazio bimbi, corsi per principianti e consigli*

Da antica pratica ascetica e meditativa induista, lo yoga si sta sempre più affermando come disciplina sportiva e stile di vita: pian piano ha conquistato tutti: future mamme in gravidanza come imprenditori stressati. E proprio a loro è dedicato «In tutti i sensi», la quarta edizione dello YogaFestival che da oggi e fino a domenica si terrà nel verde di cascina Farsetti a villa Pamphilj.

Seminari, conferenze e incontri con maestri provenienti da tutto il mondo. Concerti, danze e presentazioni. Massaggi, laboratori del cibo, mostre e soprattutto tante lezioni pratiche nelle tre sale dedicate. Uno spazio bimbi, punti ristoro e un'area per l'Āyurveda, per avere cioè consigli e consulti su terapie naturali. Una manifestazione a tutto tondo insomma che, come il titolo promette, non si limiterà ad alimentare i cinque sensi universalmente riconosciuti, ma proverà ad allargare gli orizzonti e stimolerà anche quelli che le discipline indiane riconoscono come ulteriori recettori nervosi a tutti gli effetti: dal caldo al freddo alla fame, per citare solo qualche esempio.

Ma lo YogaFestival sarà dedicato anche a chi di questa disciplina non sa ancora molto,

e magari ne è incuriosito. Così per i principianti è stato ideato «Yoga primi passi», in cui uno dei più stimati insegnanti della disciplina a livello europeo, Antonio Nuzzo, dispenserà informazioni e prove ai neofiti, mettendoli già nella condizione di partecipare ad alcuni appuntamenti del festival.

Oltre che ai principianti, potenziali futuri praticanti dello yoga, in questa tre giorni romana l'organizzazione, sostenuta anche da Roma Capitale e dalla Uisp, porrà un occhio di riguardo a chi, per causa di

forza maggiore, non può fare dello sport la sua principale occupazione: ovvero ai detenuti del carcere di Rebibbia. A cui è infatti dedicata l'iniziativa «Evadere dentro», una serie di incontri che avvicineranno venticinque detenuti a diverse discipline: oltre allo yoga anche il Tai Chi, Qi Gong e meditazione. «Aiutano a migliorare la vita»: poche ma esaustive le parole di Giulia Borioli e Massimo Maggioni dell'associazione Tao, che organizza lo YogaFestival. E soprattutto, come già constatato

da altre esperienze nelle carceri, le discipline orientali praticate in luoghi in cui si è disagiati, costretti, sofferenti o privati della libertà hanno effetti fortemente benefici.

In tutti i sensi, YogaFestival, oggi, domani e dopodomani alla Cascina Farsetti di villa Pamphilj, entrata da via Leone XIII, 75. Orari: dalle 9,30 alle 20. Ingresso: 7 euro di tessera associativa annuale. Info: [www.yogafestival.it](http://www.yogafestival.it) oppure 02.44250181.

**Clarida Salvatori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bologna

### 'Oltre le regole', ora l'arbitro si allena con le squadre

Uisp e Ascom presentano la seconda edizione di un campionato 'speciale'. "E' un modo per educare anche i genitori al rispetto del direttore di gara", dice il direttore generale Giancarlo Tonelli Bologna, 9 giugno 2011 - **Educare i bambini** (ma soprattutto i loro genitori) a rispettare e accettare le decisioni dell'arbitro. Su questo difficile compito sta spendendo le proprie energie la Uisp di Bologna, che insieme all'Ascom ha presentato oggi nella sede dei commercianti la seconda edizione del campionato "Oltre le regole", destinato appunto alle categorie giovanili iscritte ai campionati di calcio dell'associazione sportiva.

**Con una novita'**: da settembre, i piccoli calciatori non vedranno piu' l'arbitro solo per la partita di campionato la domenica, ma anche durante la settimana. Le 21 societa' sportive che hanno aderito al progetto Uisp, infatti, ospiteranno a turno un arbitro che si allenera' con la squadra e arbitrerà le partitelle infrasettimanali, spiegando anche i motivi delle sue fischiate.

"**Il tema e'** di grande attualita' - sostiene il direttore generale di Ascom, Giancarlo Tonelli - viste anche le cronache di questi giorni, credo che in tutti gli sport si debba fare punto e a capo, ragionare e cambiare strada, perche' siamo andati molto lontano rispetto ai valori dello sport". In questo momento in particolare, "bisogna chiedere piu' coerenza ai presidenti, ai giocatori, ai tifosi e anche ai genitori. Tante volte infatti - richiama Tonelli - i comportamenti scorretti che si vedono nei campionati giovanili derivano proprio dai genitori".

**La conferma** arriva anche da Gianluca Pagliuca, ex portiere del Bologna e della nazionale, il cui figlio gioca proprio nel torneo Uisp. "I genitori sono il problema piu' grosso - ammette Pagliuca - spesso mettono troppa pressione sui loro figli e si arrabbiano quando perdono. Pretendono tutti che il proprio figlio diventi un campione, ma devono imparare a stare al loro posto".

**Della stessa idea e'** anche l'ex calciatore Fabio Poli, anche lui testimonial dell'iniziativa Uisp insieme a Pagliuca. "Bisogna insegnare ai genitori che il proprio figlio non e' sempre il migliore - sostiene Poli - lo sport deve essere un divertimento, bisogna insegnare anche la cultura della sconfitta. Solo cosi' si vince onestamente". Alla stagione 2010-2011 del campionato "Oltre le regole" hanno partecipato 12 societa' sportive, per un totale di 26 squadre divise nelle categorie primi calci, pulcini e piccoli azzurri.

**Sono state giocate** 152 partite, elenca Umberto Molinari, responsabile del progetto, prima delle quali

l'arbitro ha catechizzato per due minuti 10 genitori delle due squadre (in totale sono stati coinvolti oltre 1.500 genitori). All'edizione del prossimo anno hanno gia' aderito 21 societa': "Speriamo di poter fare la festa finale al Dall'Ara", afferma Molinari. "Il nostro e' un tentativo di rasserenare un ambiente che purtroppo e' tutti i giorni sulle pagine di cronaca non per i valori che lo sport dovrebbe veicolare", spiega il presidente provinciale della Uisp, Fabio Casadio.

**Al campionato** "Oltre le regole" si aggiunge poi un glossario che sara' distribuito a tutti gli arbitri Uisp, con l'indicazione di frasi da dire per rasserenare il clima in campo in lingue diverse dall'italiano. "La parola giusta al momento giusto e' sicuramente utile - ammette il presidente degli arbitri di Bologna, Antonio Aureliano - ma in campo meno si parla meglio e', anche perche' le nostre parole spesso sono fraintese. Piuttosto bisogna inculcare ai ragazzi il rispetto", ma anche insegnare il regolamento alle societa'. "Molte non lo conoscono - bacchetta Aureliano - e poi criticano gli arbitri".

**Sport, Solidarietà**

## **Torna "I Mondi nel pallone", torneo multietnico di calcio tra i Comuni della Bassa Romagna**

giovedì 09 giugno 2011

Prende il via venerdì 10 giugno con una grande festa di apertura il Torneo multietnico di calcio a 5 organizzato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Uisp Bassa Romagna con l'obiettivo di stimolare attraverso lo sport la riflessione sull'integrazione e la convivenza sociale del territorio. La popolazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si compone oggi di 103.242 abitanti di cui il 10,81% è di origine immigrata.

Questo bacino di nuovi cittadini che vivono e lavorano sul territorio si compone prevalentemente di persone di origine marocchina, 24,50%, rumena, 23,11%, albanese 11,55%. L'idea del Torneo multietnico nasce perciò dall'idea degli Assessorati allo Sport dei Comuni dell'Unione di costruire un momento sportivo veramente funzionale all'integrazione e alla condivisione e alla conoscenza tra vecchi e nuovi cittadini della Bassa Romagna.

Il Torneo Multietnico si svilupperà nell'arco di quattro serate e verrà ospitato in strutture presenti nel territorio dell'Unione che già operano nel Calcio a 5. In particolare, Sabato 11 Giugno il campo in erba sintetica del Circolo Tennis Lugo fungerà da scenario per il triangolare fra le rappresentative di Lugo, Conselice e S. Agata, Lunedì 13 Giugno toccherà invece alla piastra polivalente di Bagnacavallo ospitare le squadre di Bagnacavallo, Cotignola e Bagnara. Infine, Martedì 14 Giugno il campo del Centro Giovani Jyl di Massa Lombarda vedrà affrontarsi le formazioni di Fusignano, Alfonsine e Massa Lombarda. In occasione di ogni triangolare le squadre si affronteranno in veloci partite da 25 minuti ognuna e la rappresentativa che si aggiudicherà il raggruppamento accederà di diritto al triangolare di finale in programma Giovedì 16 Giugno sul terreno della Polisportiva Maiano Monti nella frazione di Fusignano. Ogni squadra, questa la regola base dell'iniziativa, dovrà sempre schierare in campo contemporaneamente giocatori di almeno tre differenti etnie.

Il Torneo "Mondi nel pallone" sarà presentato Venerdì 10 Giugno 2011 dalle ore 20.30 al Parco Primieri di Fusignano in via F.lli Faccani, con una piccola cerimonia di apertura e un momento di festa e accoglienza. Alla serata parteciperanno le squadre di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S. Agata sul Santerno che disputeranno il torneo, i rappresentanti dei Comuni, Uisp Bassa Romagna e molti altri graditi ospiti.

Insieme a UISP, Unione Italiana Sport per tutti, Comitato Territoriale Bassa Romagna, gli Assessorati allo Sport, guidati dal Sindaco di Fusignano Mirco Bagnari, referente per l'Unione dei Comuni per lo Sport, hanno contattato le locali realtà calcistiche che si sono immediatamente rese disponibili a lavorare

per formare le squadre e contattare i giocatori delle più diverse nazionalità.

"Lo sport è passione, incontro, condivisione. - commenta il Sindaco referente per lo sport dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Mirco Bagnari - e, grazie a questo, può essere un formidabile strumento di dialogo ed integrazione, soprattutto se rivolto ai più giovani. Per questo, grazie alla collaborazione con le realtà sportive del nostro territorio, abbiamo voluto realizzare questa iniziativa: per ricordare a tutti che, nella complessità del mondo in cui viviamo, lo sport, con la semplicità e l'immediatezza del suo linguaggio più profondo, anziché alzare barriere può fare molto per rendere migliore e più coesa la nostra società".

"L'esperienza maturata in questi anni dal nostro Comitato Uisp - aggiunge il presidente della Uisp Bassa Romagna Marco Pirazzini - ci insegna che proprio lo sport può rappresentare spesso la chiave di accesso all'interno di mondi che tendono a chiudersi al loro interno creando sotto-comunità che faticano a rapportarsi con la società nella quale si trovano inseriti e con altri gruppi simili a loro, ma anche profondamente diversi. Le sinergie che si vanno a creare all'interno di piccole o grandi società sportive, così come di piccole o grandi squadre composte da adulti o da bambini fungono anche da «scuole di vita» che possono insegnare molto, non solo per quel che riguarda una singola disciplina sportiva. Il messaggio che vuol mandare questa iniziativa è soprattutto indirizzato a coloro che possono o desiderano integrarsi pienamente nella nostra società e che saranno sempre i benvenuti".

# ISCA NEWSLETTER 98, JUNE 2011

## IN THIS NEWSLETTER

THIS EDITION FEATURES ARTICLES ON:

- ISCA Europe position on 'Developing the European Dimension in Sport'
- Physical activity pills to Italian citizens



## ISCA EUROPE POSITION PAPER ON 'DEVELOPING THE EUROPEAN DIMENSION IN SPORT'

ISCA Europe Chair Filippo Fossati advocates clear priorities and goals in sport and physical activity for the benefit of the European citizens, giving health promotion, recreational and inclusion aspects the highest priority in future actions.

ISCA EUROPE believes that article 165 TFEU provides ample political space for European citizens to benefit from higher ambitions in the field of sport and physical activity, than the ones outlined in the European Commission's Communication - Developing a European Dimension on Sport.

ISCA EUROPE suggests clear and evidence based political goals, which raise the profile and recognition of sport and physical activity. Accordingly, ISCA EUROPE supports priorities which are in line with and contribute to the EU 2020 strategy towards smart, sustainable and inclusive growth, and promotes the common European vision of **100 million more EU citizens active in sport and physical activity by 2020.**



## PHYSICAL ACTIVITY PILLS TO ITALIAN CITIZENS

20.000 BOXES OF "PHYSICAL ACTIVITY PILLS" WERE DISTRIBUTED BY PUBLIC PHARMACIES IN BOLOGNA, ITALY DURING APRIL AND MAY.

The Italian Sport for All organization UISP, Bologna has produced the "Physical activity pills" to promote physical activity among sedentary people. Together with public pharmacies, the department of public health, the medical doctors, the municipality and media , UISP Bologna has developed the project where medical doctors can prescribe the "physical activity pills" to sedentary people.

**"It is definitely the most healthy pill in the pharmacy shop right now. It is a pill without any counter effects"** says project manager Paola Paltretti UISP Bologna.

The pill boxes contains no ordinary pills, but general information about the benefit of physical activity and three cards, which each gives one Months free courses to any of the 22 participating clubs, gyms and swimming pools. The physical activities offered vary from cardio fitness, gymnastics, pilates to dancing and water activities.